

2020-2022

PIANO DELLA PERFORMANCE



**AUTORITA'
PORTUALE
di
GIOIA
TAURO**

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1 Processo di Pianificazione e Programmazione	4
1.2 Sistema di misurazione e valutazione della Performance	6
1.3 Ciclo di Gestione della Performance - Soggetti coinvolti e funzioni	8
2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE	10
2.1 Autorità Portuale di Gioia Tauro (APGT) – Origini e Sviluppo	10
2.2 Autorità di Sistema Portuale (ADSP) in Generale	15
COMPITI dell' ADSP	16
STRUMENTI di PIANIFICAZIONE e di PROGRAMMAZIONE.....	16
ORGANI.....	17
RISORSE FINANZIARIE ECONOMICO-PATRIMONALI.....	19
2.3 Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (ADSPMTMI)	20
ORGANIGRAMMA.....	21
RISORSE FINANZIARIE.....	23
PORTFOLIO DEGLI STAKEHOLDER	24
3. ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	25
4. MAPPA STRATEGICA.....	27
4.1 OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI	28
4.2 OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI.....	28
5. OBIETTIVI OPERATIVI.....	29
5.1 SEGRETERIA GENERALE.....	29
5.2 AREA AMMINISTRATIVA	30
5.3 AREA FINANZA, CONTROLLO, RR. UU.....	31
5.4 AREA TECNICA	32
5.5 UOA AFFARI LEGALI	33
5.6 SEDI PERIFERICHE.....	34
6. SCHEDE DETTAGLIATE OBIETTIVI GESTIONALI	35
7. AZIONI PER MIGLIORARE IL CICLO di GESTIONE DELLA PERFORMANCE	52

1. PREMESSA

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento degli interessi dei destinatari dei servizi e delle attività dell'**Autorità Portuale di Gioia Tauro (APGT)**.

Il Piano della Performance (PdP) è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della Performance dell'Autorità, dei dirigenti e di tutti i dipendenti.

Gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione pluriennale dell'Autorità e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il Piano della Performance è parte integrante del **Ciclo di gestione della performance (CGP)** che si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.*

Il presente piano si integra con il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** è armonizzato col **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)** dell'APGT e raccordato con le previsioni del **Bilancio** relativamente al triennio 2020/2022 e in coerenza con gli altri **strumenti di pianificazione e di programmazione** dell'APGT.

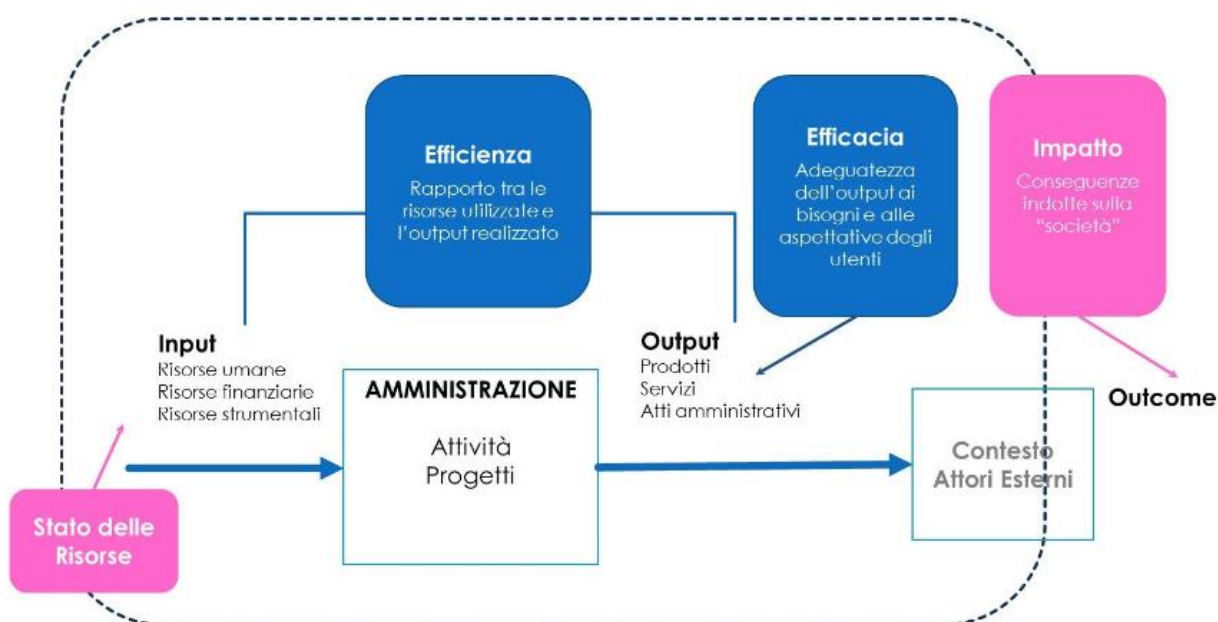
1.1 Processo di Pianificazione e Programmazione

Gli Enti pubblici devono confrontarsi con i nuovi modelli gestionali ed organizzativi introdotti a livello normativo; in primis col concetto di “**Ciclo di gestione della performance**”, istituito dal D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, dove si declinano gli imperativi: pianificare, eseguire, far eseguire, misurare, valutare, agire di conseguenza.

il Piano e il ciclo della performance possano diventare strumenti per:

- supportare i processi decisionali, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti (creazione di valore pubblico);
- migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione, guidando i percorsi realizzativi e i comportamenti dei singoli;
- comunicare anche all'esterno (accountability) ai propri portatori di interesse (stakeholder) priorità e risultati attesi.

Occorre quindi comprendere il complessivo ed integrato sistema della performance dell'Ente:



La performance organizzativa è l'elemento centrale del Piano. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quali-quantitativi con indicatori e target, che deve:

- considerare il funzionamento, le politiche di Area, nonché i progetti strategici o di miglioramento organizzativo dell'Ente;
- essere misurabile in modo chiaro;

- tenere conto dello stato delle risorse effettivamente a disposizione o realisticamente acquisibili;
- avere come punto di riferimento ultimo gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder.

Coerentemente al proprio ciclo di gestione della performance è quindi opportuno sviluppare una misurazione multidimensionale della performance organizzativa che richiama gli ambiti di seguito descritti:

Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (lettera a)	outcome
Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli <i>standard</i> qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse (lettera b)	processi
Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive (lettera c)	risultati
Modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi (lettera d)	processi
Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (lettera e)	processi
Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi (lettera f)	input
Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (lettera g)	output
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lettera h)	processi

L'insieme degli strumenti di programmazione dell'Ente, quali:

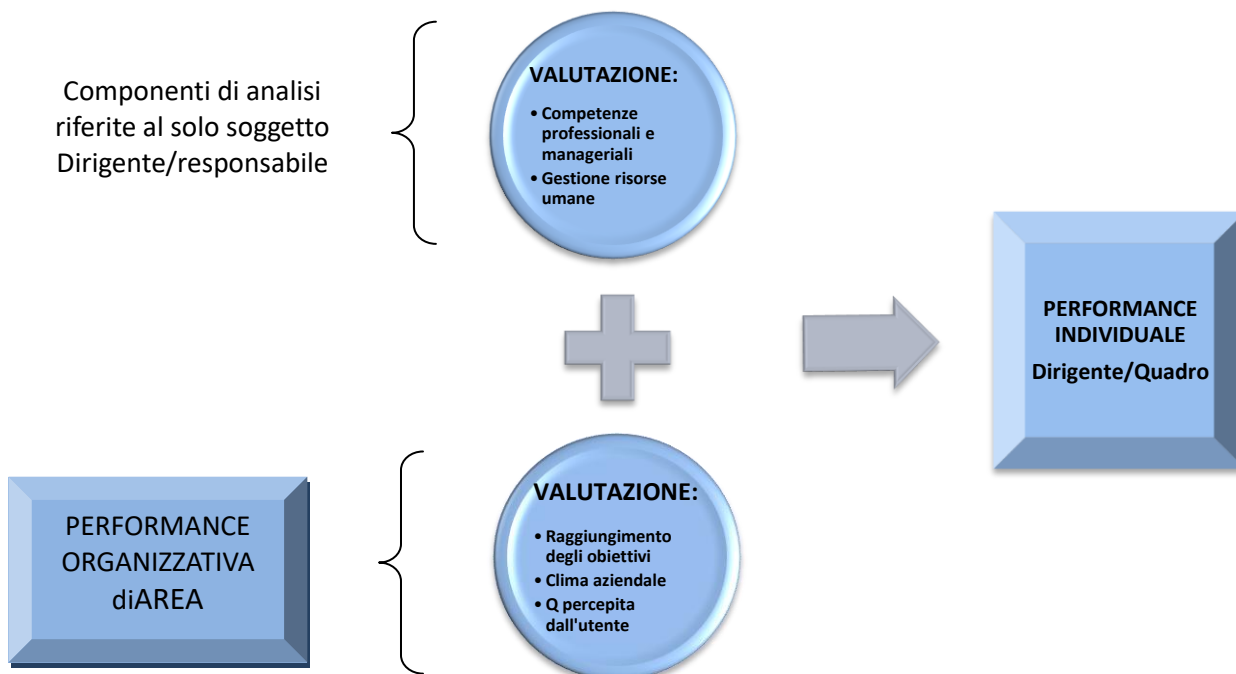
- Il **POT (Piano Operativo Triennale)** quale documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa e gestionale declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo dell'Autorità;
- Il **PTO(Programma Triennale delle Opere)** quale documento, in coerenza con le linee strategiche del POT ,che definisce la programmazione e la realizzazione di interventi e di opere;
- Gli **Obiettivi gestionali** quale documento che definisce concretamente obiettivi e relativi indicatori sui quali si misurerà l'azione di ciascuna Area nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;
- Il **Budget** quale documento che affida a ciascun responsabile di Area/UOA le risorse strumentali, umane e finanziarie necessarie al raggiungimento delle finalità proprie.

costituiscono, nel loro complesso, parte integrante del **Piano della Performance**.

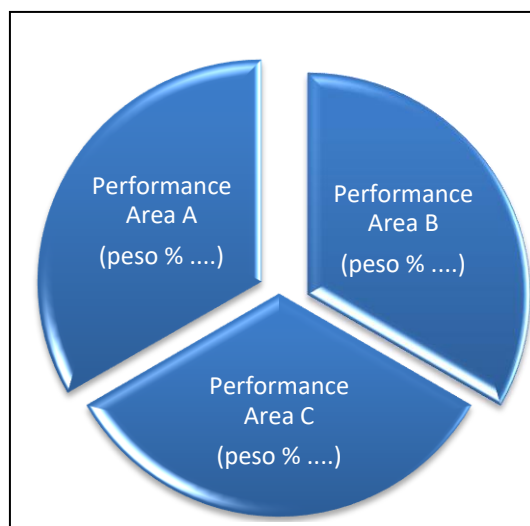
1.2 Sistema di misurazione e valutazione della Performance

L'Ente si è dotato di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) teso a monitorare, misurare e valutare: la performance individuale, la performance organizzativa di Area, la performance complessiva dell'Autorità. Intanto l'Ente sta provvedendo a dotarsi di un sistema integrato di tutti i controlli interni (S.I.C.I.).

RELAZIONE TRA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PERFORMANCE DI SETTORE

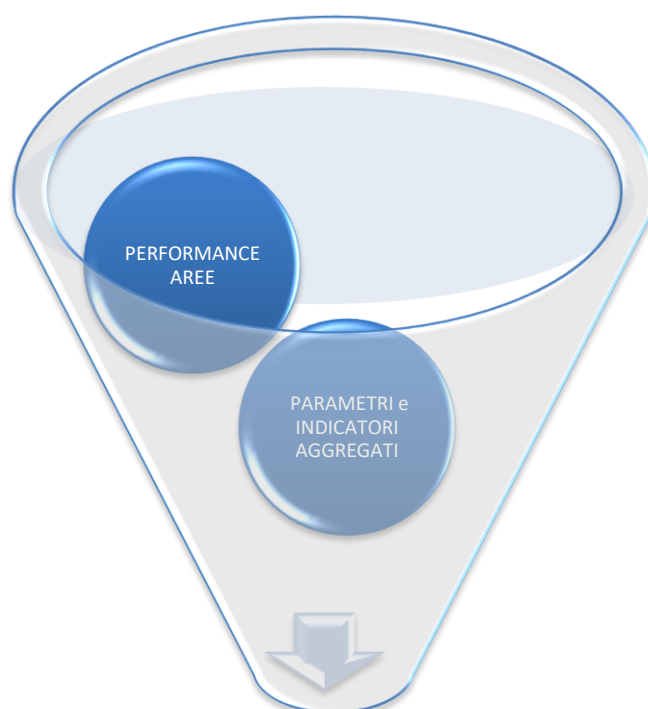


PERFORMANCE AGGREGATA DEI SETTORI



Definendo quale Performance il contributo – inteso quale risultato e modalità di raggiungimento dello stesso - che un soggetto o unità organizzativa apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni coerenti con la mission dell'Ente, l'aggregazione della performance delle differenti Aree avviene in considerazione del loro peso relativo.

PERFORMANCE DELL'ENTE



PERFORMANCE DELL'ENTE

La performance aggregata a livello di ENTE delle differenti Aree concorre insieme a parametri ed indicatori generali alla definizione della complessiva Performance dell'Autorità.

1.3 Ciclo di Gestione della Performance - Soggetti coinvolti e funzioni

Di seguito sono riportati i soggetti coinvolti, con la specificazione delle rispettive funzioni, nel Ciclo di Gestione della Performance:

DFP (Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

promuove, indirizza e coordina il Ciclo della Performance:

1. Definisce le Linee guida e i modelli per la predisposizione dei Piani della Performance e dei Sistemi di Misurazione e Valutazione della Performance ;
2. Verifica la loro corretta attuazione da parte delle Amministrazioni;
3. Fornisce supporto tecnico e metodologico all'attuazione delle varie fasi del Ciclo di Gestione della Performance.

OIV/SA (Organismo Indipendente di Valutazione/Struttura Analoga):

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei Conti e al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) valida la Relazione sulla Performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi nonché dell'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dal DLgs. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità
- e) propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

AMMINISTRAZIONE E DIRIGENTI:

Il Presidente, Il Comitato Portuale, il Segretario Generale, organi di indirizzo politico-amministrativo e i Dirigenti:

- a) promuovono la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità;
- b) emanano le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;
- c) definiscono il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance;
- d) verificano il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici;
- e) definiscono il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

PERSONALE:

Tutto il personale partecipa, consapevolmente e responsabilmente, al processo e alle varie fasi del Ciclo di Gestione della Performance, attraverso forme di coinvolgimento e di condivisione.

STAKERHOLDER:

Gli Stakeholder (Portatori di interessi, interni ed esterni), sono attivamente coinvolti e partecipi al Ciclo di Gestione della Performance attuando e sostanziando così un processo virtuoso di Valutazione Partecipativa delle Performance dell'Ente.

ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione):

- a) promuove ed assicura la prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione, nonché mediante attività conoscitiva.
- b) vigila per prevenire la corruzione creando una rete di collaborazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e al contempo aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra l'altro appesantimenti procedurali e di fatto aumentano i costi della pubblica amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese.

2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE

2.1 Autorità Portuale di Gioia Tauro (APGT) – Origini e Sviluppo

Pensato e inizialmente impostato come complesso funzionale rispondente agli insediamenti industriali pianificati dal Governo Nazionale in rapporto al previsto V Centro Siderurgico Italiano in Calabria il Porto di Gioia Tauro, per l'intervenuta e non preventivata crisi della siderurgia, nei primi anni dell'80 ha dovuto essere rimodulato da porto industriale, come precedentemente configurato, a macro-struttura polifunzionale di carico, di scarico e di stivaggio.

Il cambio di destinazione d'uso ha comportato necessari e opportuni adeguamenti delle iniziali offerte operative in accordo con il nuovo concerto di domande e di servizi. Questa utilizzazione portuale Gioia Tauro la recupera in via primaria per riscontro di una strategica positività di mercato. Positività economica, quindi, proveniente per un verso dalle proprie eccezionali disponibilità spaziali asservite e per l'altro verso dalle convenienze del grande traffico mediterraneo. Così il porto di Gioia Tauro offre al mercato intercontinentale due specificità ineludibili non altrove né altrimenti riscontrabili.

La prima specificità è senz'altro rappresentata dalla convenienza economica e funzionale della macro-rota Estremo Oriente – Europa – Nord America, polarizzata con Suez e Gibilterra, e del percorso tirrenico per l'Europa Centrale e per il Nord Europa. Si tratta della rotta più breve e più funzionale sia per il tracciato Est-Ovest e sia per il tracciato Sud-Nord, per ogni tipo di naviglio commerciale e, ancor più e meglio, per il gigantismo navale in crescente utilizzo in ragione dei grossi trasporti.

E poi vi è l'altra specificità, anch'essa fortemente attrattiva, rappresentata dall'unicità disponibile di grandi spazi in terra ferma e in acqua.

Mancando alternative territoriali di pari fruibilità il porto di Gioia Tauro rimane l'unico conveniente interlocutore di questo enorme mercatismo di specie. L'attenzione economica come impegno di risorse, come mobilitazione di intelligenza mirata e come spinta innovativa proviene in buona parte dal mercato dove intervengono richieste, proposte e mediazioni, anche se il genio umano riesce spesso a modificare e a migliorare lo specifico andamento tendenziale. Ancor più e meglio il genio umano può favorire il massimo delle tendenze positive e quelle necessarie equilibrature destinate a favorire la socio-economia in direzione di una giustizia etico - politica indispensabile al benessere sociale. Dalla ricostruzione del secondo dopoguerra e per effetto del grande dibattito sullo sviluppo equilibrato della comunità nazionale, nel clima del miracolo

economico di allora, la politica maiuscola italiana compì il tentativo di affrontare la questione meridionale, non più in termini assistenziali, individuando invece interventi, settori ed aree infrastrutturali capaci di produrre, una volta promossi ed attivati, ricchezza e lavoro in termini di crescita umana e di proficua imprenditorialità.

A quel clima di interessamento socio-meridionale apparteneva l'ipotizzato V Centro Siderurgico Italiano che sarebbe sorto in Calabria, e Gioia Tauro sarebbe diventata il giusto porto per una elevatissima movimentazione merceologica nei correlati termini di arrivi e partenze. Il blocco dell'espansione siderurgica sospese la nascita del polo calabrese e il porto di Gioia Tauro, prendendone conseguente atto, ha dovuto rivedere l'idea del proprio funzionamento modificando la sua prospettiva in strumento strategico polifunzionale. L'attuale percorso operativo parte quindi dai primi anni '80 con la mutazione del suo funzionamento da polo industriale a complesso polifunzionale, appunto, rimodulando programmi, assetto e piani di sviluppo. Questo nuovo assetto portuale ha trovato adeguata possibilità realizzativa nell'ampia, già accennata, disponibilità degli ampi spazi a ridosso delle banchine e nella stessa profondità dei fondali utilizzabili. Ad ogni buon conto il tipico traffico container affermatosi sempre meglio in meno di quarant'anni di attività e la favorevolissima posizione geografica lungo l'anzidetto asse marittimo Suez-Gibilterra e lungo l'asse tirrenico per Centro e Nord-Europa sostengono e rafforzano il gran movimento di merci. Ancor più, dal 1995 viene confermandosi qui un puntuale e specifico primariato in termini di scelta mirata da parte delle maggiori compagnie di navigazione.

L'ampiezza territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è indicata nel D.M. del 4 agosto 1998 e nel successivo verbale di delimitazione datato 12 febbraio 2002. Si tratta di una estensione complessiva pari a mq 4.400.00 (ha 440). I dati disponibili confermano la netta centralità geografica di Gioia Tauro nell'area del Mediterraneo sia come crocevia fra le rotte marittime Est-Ovest e il corridoio 1 trans-europeo Helsinki – La Valletta, e sia lungo la direttrice Suez-Gibilterra con l'automatica caratterizzazione di porto competitivo quanto a trasferimenti di container e di merci. Questo porto oggi rappresenta il maggiore terminal per il transhipment italiano ed internazionale del Mediterraneo con la sua disponibilità di servizio di 5192 metri lineari di banchine con fondali sino a 18 metri e con piazzali utili pari a mq 1.800.000. La circoscrizione portuale, ricadente nei territori comunali di Gioia Tauro e di San Ferdinando, risulta anche validamente collegata, attraverso la strada statale 18 e l'autostrada A2, con i centri più significativi della Calabria (Reggio Calabria, Vibo Valentia e Lamezia Terme), e con il resto d'Italia. Infine l'area è servita dalla linea ferroviaria tirrenica, Battipaglia – Reggio Calabria, con importanti stazioni/scali

di Paola e Lamezia Terme in territorio calabro.

Le caratteristiche fisiche del Core Port di Gioia Tauro sono riportate nella tabelle che segue:

CARATTERISTICHE FISICHE DEL PORTO di GIOIA TAURO	DIMENSIONI
Banchine	5.576 m
- Per transhipment containers	3.391 m
- Per transhipment e automobili ro-ro	144 m
- Per transhipment automobili	240 m
- Banchina Nord (TREVI)	430 m
- Primo scivolo ro-ro Ponente	220 m
- Secondo scivolo ro-ro Ponente	200 m
- Banchina di ponente I tratto	260 m
- Banchina di ponente II tratto	240 m
- Banchina di ponente (petrolifera)	194 m
- Per darsena e servizi	257 m
Area totale terminal containers	1.800.000,00 mq
Area Piazzale per lo stoccaggio containers	1.500.000,00 mq
Capacità di stoccaggio	75.000,00 TEU
Capacità annuale di movimentazione annua	5.000.000,00 TEU
Gru di banchina:	
- postpanamax	7
- superpostpanamax	12
- Gottwald	1
Area totale terminal automobili	275.000,00 mq
Area Piazzale per lo stoccaggio automobili	240.000,00 mq
Capacità di stoccaggio attuale	17.000,00 vetture
Aree terminal ferroviari	
- Terminal intermodale container	70.000,00 mq
- Terminal intermodale interporto	210.000,00 mq
- Terminal ferroviario area container	30.000,00mq
- Terminal ferroviario area	3.300,00 mq
Aste ferroviarie	
- 3 aste ferroviarie area Terminal intermodale container	ciascuna da 750 m
- 3 aste ferroviarie area Terminal intermodale interporto	ciascuna da 750 m
- 6 aste ferroviarie area a nord Terminal container	ciascuna da 550 m
- 1 raccordo ferroviario Terminal auto	unica asta da 250 m
- 2 raccordi interporto area porto	
Area logistica industriale	
- Area ex Enel	500.000,00 mq
- Area ex Isotta Fraschini	400.000,00 mq
- Area interporto	280.000,00 mq

L'APGT non costituisce conflitto o ostacolo con le disponibilità locali e con le giuste aspirazioni del territorio. Invece si tratta di un complesso infrastrutturale naturalmente disposto a fare da volano

attivo e fecondo per la giusta aspirazione di sviluppo delle comunità localmente coinvolte. L'economia degli operatori, l'autonomia degli interessi territoriali, la crescita dell'intero comprensorio attraverso l'insorgenza del significativo indotto faranno nascere e crescere un forte e nuovo sviluppo a più voci. E', quindi, giustamente prevedibile una sostenibile rivoluzione in termine di benessere diffuso. Il binario di questa innovazione si svolgerà, è bene prevederlo sin d'ora, secondo due robusti profili comportamentali, quelle del vantaggio socio-economico proveniente dalla multifaccialità imprenditoriale e quello della cultura emancipativa dell'intero tessuto sociale coinvolto. Questa dualità di sicuro sarà lievito e certezza per un nuovo organico sviluppo della Calabria e del Mezzogiorno. La grande impresa economica e culturale rappresentata come fatto e come programma dall'Autorità bene si coglie accennandone le spiegazioni, le valutazioni e i valori. Ed ecco quello che in proposito può essere accennato.

Nella cifra di cultura d'impresa interviene un giudizio teleologico attivo cioè la individuazione degli scopi. L'impresa come concetto modale e come fatto determinato non è casualità dinamica, è piuttosto sviluppo portuale attraverso innovazione tecnologica e strumentazione coordinata in risposta alla complessa domanda di mercato. Conseguentemente l'APGT viene sollecitata a facilitare in concreto la crescita delle operazioni di scopo, gli assetti logistici e gli equilibri ambientali.

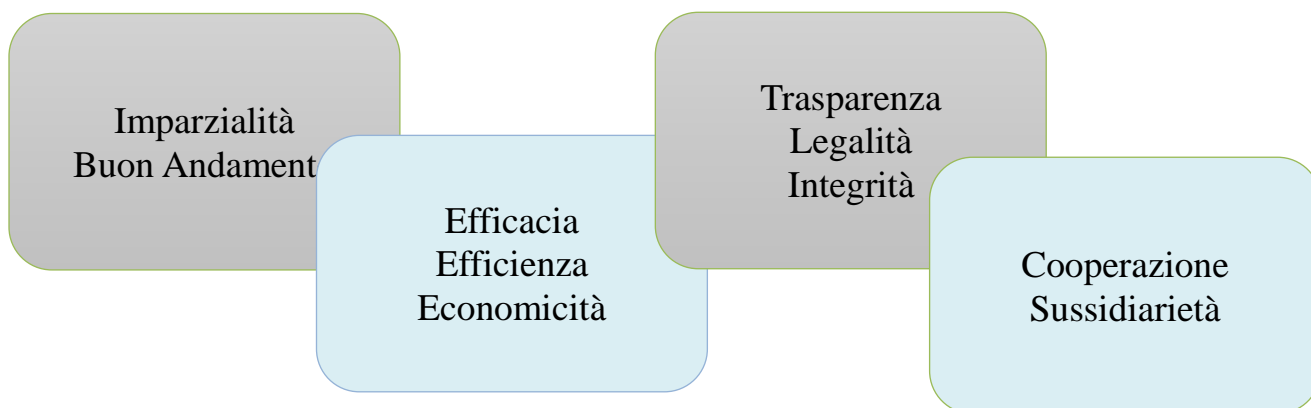
Dal complesso impegno primario deriva uno sviluppo dell'economia regionale con occupazione e con opportunità commerciali conseguenti. Immediatamente dopo vi deve essere una valutazione di indirizzo col rafforzamento dei centri di eccellenza nella movimentazione delle merci in ambito europeo e anche oltre irrobustendo il proprio ruolo di partner commerciale per gli spedizionieri internazionali e i principali attori della logistica. Qui l'impegno portuale diventa investimento finalizzato agli obiettivi istituzionali, ma anche correlato con intelligente dialogo alle comunità locali agevolate in supporti di crescita ecologica e turistica. Comunque, dilatabile rimane sempre la promozione col mondo limitrofo esterno.

L'aspetto dei valori è conclusivo ma impegna l'intero progetto di partenza. Non si tratta di atteggiamenti spiccatamente materiali, non si tratta quindi di conclusioni o epiloghi ragionieristici. Si è, invece, nell'ambito di qualità immateriali costituiti da crediti morali, da relazioni etico-sociali, da valori affermativi e non semplicemente gestionali. Emergono la serietà, l'onestà, la trasparenza, la correttezza, la puntualità in ogni fase dell'azione aziendale dalla partenza ideativa al pieno ed effettivo ciclo fattuale. Non esistono dogmi, esistono invece esperienze rispettabili e correttezze comportamentali.

L'APGT non deve nell'azione contemporanea mai negare o dimenticare la grande storia magno-greca del territorio calabro. L'aziendalismo in compimento e da compiere deve agire nel presente per il futuro, ma la luminosità culturale del passato, in quanto meta altissima allora raggiunta, deve conservare traccia e rispetto perché siano onorate le nobili tradizioni e perché il futuro cresca nella dignità antica.

L'APGT nell'attuazione della sua Missione Istituzionale Ispira le proprie azioni ai principi della libera concorrenza, della libera iniziativa economica, della tutela e dignità del lavoro: tutela e persegue un'economia aperta che garantisca pari opportunità per lo sviluppo della persona nel lavoro e nell'impresa; si confronta con gli stakeholder, con gli operatori economici, con gli utenti finali, al fine di migliorare i servizi e le prestazioni, promuovere la cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità a base per la crescita e lo sviluppo dell'Ente e della Comunità di riferimento.

L'APGT nell'esercizio delle attività amministrative e operative si ispira ai principi di:



2.2 Autorità di Sistema Portuale (ADSP) in Generale

L'Autorità di Sistema Portuale è l'Ente di governo del territorio portuale. E' Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica di diritto e di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, con compiti di pianificazione, di programmazione e controllo delle attività e delle operazioni portuali, sottoposta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT). E' regolata e disciplinata dalla Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii. Stante la sua natura di Ente pubblico non economico, all'ADSP, pur non applicandosi le disposizioni della legge 20 marzo 1975 e ss.mm.ii., si applicano, invece, i principi del Titoli I del decreto legislativo 30 marzo, n. 165, e i principi generali, con gli adempimenti connessi, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii..

MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e dei TRASPORTI (MIT)

Le funzioni istituzionali del MIT relativamente all' ADSP sono:

- a) disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale della navigazione marittima;
- b) promozione della navigazione a corto raggio;
- c) regime amministrativo della nave;
- e) controllo e vigilanza sulle attività autorizzate ed affidate agli organismi di classificazione;
- f) interventi a sostegno della flotta, delle costruzioni navali, della ricerca e dell'innovazione;
- g) vigilanza sugli enti di settore;
- h) nautica da diporto;
- i) personale marittimo e Sistema informativo della gente di mare, per quanto di competenza;
- j) rapporti con gli organismi internazionali, coordinamento con gli organi comunitari e nazionali, per quanto di competenza;
- k) monitoraggio sulle inchieste sui sinistri marittimi e sugli infortuni del personale marittimo;
- l) indirizzo, vigilanza e controllo sulle Autorità portuali, anche con riferimento all'attuazione dei programmi infrastrutturali;
- m) regolazione e vigilanza delle attività e servizi portuali e del lavoro nei porti;
- n) disciplina generale dei porti;
- o) piani regolatori portuali, per quanto di competenza;
- p) amministrazione del demanio marittimo e gestione del Sistema informativo del demanio marittimo;
- r) promozione delle autostrade del mare per quanto di competenza;

s) programmazione di settore e assegnazione di risorse finanziarie per la realizzazione di infrastrutture portuali.

COMPITI dell' ADSP

I compiti dell'ADSP sono, in particolare:

- a) Indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'art. 6bis, delle operazioni e dei servizi portuali delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. Alle autorità di sistema portuale sono, altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività ed alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'art. 24;
- b) Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) Affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto dal MIT;
- d) Coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e delle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) Amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) Promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali ed interportuali.

L'ADSP, inoltre, ha un ruolo importante nella promozione e sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche, e nello studio delle attività svolte in esse allo scopo di fornire un quadro analitico delle medesime.

STRUMENTI di PIANIFICAZIONE e di PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti fondamentali di pianificazione e di programmazione dell'ADSP sono:

- ✓ Il **Piano Regolatore di Sistema Portuale (PRSP)**: è lo strumento di pianificazione del sistema dei porti compresi nella circoscrizione territoriale dell'ADSP e si compone del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) e dei Piani Regolatori dei singoli Porti;

- ✓ **Il Piano Operativo Triennale (POT):** è lo strumento che traccia le linee di sviluppo dei Porti, è il documento tecnico, amministrativo, programmatico e rappresentativo degli eventi e delle performance che un sistema portuale si propone per soddisfare gli interessi pubblici e privati coinvolti. Nel POT sono delineate le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi strategici generali, gli obiettivi strategici specifici e gli obiettivi operativi prefissati
- ✓ **Il Programma Triennale delle Opere (PTO):** è lo strumento di programmazione triennale, articolato in aggiornamenti e rimodulazioni annuali, per la definizione e la realizzazione degli interventi e delle opere.
- ✓ **Il Piano della Performance (PdP):** è il documento di programmazione triennale che contiene indirizzi e obiettivi strategici ed operativi, indicandone fasi, tempi ed indicatori utili alla misurazione e valutazione della **Performance** dell'Autorità.

ORGANI

Gli organi dell'ADSP sono :

il Presidente

il Segretario Generale

il Comitato di Gestione

il Collegio dei Revisori dei Conti

Le funzioni istituzionali degli Organi sono rispettivamente:

IL PRESIDENTE:

- rappresenta l'Autorità Portuale;
- presiede il comitato portuale;
- sottopone al comitato portuale, per l'approvazione, il piano operativo triennale;
- sottopone al comitato portuale, per l'adozione, il piano regolatore portuale;
- sottopone al comitato portuale gli schemi di delibere riguardanti il bilancio preventivo e le relative variazioni, il conto consuntivo e il trattamento del segretario generale, nonché il recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale della segreteria tecnico-operativa;
- propone al comitato portuale gli schemi di delibere riguardanti le concessioni;
- provvede al coordinamento delle attività svolte nel porto dalle pubbliche amministrazioni, nonché al coordinamento e al controllo delle attività soggette ad autorizzazione e concessione, e dei servizi portuali;

- amministra le aree e i beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale;
- esercita le competenze attribuite all'autorità portuale dalla legge e rilascia, sentito il comitato portuale, le autorizzazioni e le concessioni, determinando l'ammontare dei relativi canoni, nel rispetto delle disposizioni contenute nei decreti del Ministro dei trasporti e della navigazione;
- promuove l'istituzione dell'associazione del lavoro portuale;
- assicura la navigabilità nell'ambito portuale e provvede, con l'intervento del servizio escavazione porti, al mantenimento ed approfondimento dei fondali;
- esercita i compiti di proposta in materia di delimitazione delle zone franche, sentite l'autorità marittima e le amministrazioni locali interessate.
- esercita ogni altra competenza che non sia attribuita dalla presente legge agli altri organi dell'Autorità Portuale.

IL SEGRETARIO GENERALE:

- è preposto alla segreteria tecnico-operativa;
- provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'autorità portuale;
- cura l'istruttoria degli atti di competenza del presidente e del comitato portuale;
- cura i rapporti, ai fini del coordinamento delle rispettive attività, con le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali;
- cura l'attuazione delle direttive del presidente e del comitato portuale;
- elabora il piano regolatore portuale, avvalendosi della segreteria tecnico-operativa;
- riferisce al comitato portuale sullo stato di attuazione dei piani di intervento e di sviluppo delle strutture portuali e sull'organizzazione economico-produttiva delle attività portuali;
- provvede alla tenuta dei registri secondo l'indicazione della legge.

IL COMITATO di GESTIONE:

- approva, su proposta del presidente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati;
- adotta il piano regolatore portuale;
- approva la relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del

porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'autorità portuale;

- approva il bilancio preventivo, le note di variazione e il conto consuntivo;
- delibera in ordine alle concessioni;
- esprime pareri ;
- delibera, su proposta del presidente, in ordine alle autorizzazioni e alle concessioni di cui agli articoli 16 e 18 di durata superiore ai quattro anni, determinando l'ammontare dei relativi canoni;
- delibera, su proposta del presidente, la nomina e l'eventuale revoca del segretario generale;
- delibera, su proposta del presidente, sentito il segretario generale, l'organico della segreteria tecnico-operativa;
- delibera in materia di recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale della segreteria tecnico-operativa;
- approva, su proposta del Presidente, il regolamento di contabilità;

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

- provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa;
- redige una relazione sul conto consuntivo e riferisce periodicamente al Ministro dei trasporti e della navigazione;
- assiste alle riunioni del comitato portuale con almeno uno dei suoi membri.

RISORSE FINANZIARIE ECONOMICO-PATRIMONALI

La gestione finanziaria, economico-patrimoniale e dell'ADSP (art. 6, l. 84/94) è disciplinata da un regolamento di contabilità approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio e il rendiconto della gestione sono redatti in conformità con gli schemi introdotti con detto Regolamento.

Le entrate dell'AdSP sono costituite (art.13 L. 84/94):

- a) dai canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale, di cui all'articolo18, e delle aree demaniali comprese nelle circoscrizioni territoriali di cui all'articolo6,comma 7, nonché dai proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'articolo16;
- b) dagli eventuali proventi derivanti dalle cessioni di impianti di cui all'articolo18,comma 1, lettere a) e b);
- c) salvo quanto previsto all'articolo 28, comma 6, dal gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate di cui al capo III del titolo II della legge 9 febbraio1963, n.82, e all'articolo1della legge 5 maggio1976, n.355 e ss.mm.ii.;
- d) dai contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) da entrate diverse.

2.3 Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (ADSPMTMI)

Il DLgs. 4 agosto 2016, n. 169 “ Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernenti le Autorità portuali di cui alla L. 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’art. 8, comma 1, lett. F) della L. 7 agosto 2015, n. 124 “ ha aggregato i 57 porti di rilevanza nazionale in 15 Autorità di Sistema Portuale, successivamente portate a 16, giusto D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in L. 17 dicembre, n. 136.

L’Autorità Portuale di Gioia Tauro ha preso la denominazione di “ Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio “ con competenza sui porti di Gioia Tauro, Crotone porti vecchio e nuovo, Corigliano Calabro, Taureana di Palmi e Vibo Valentia.

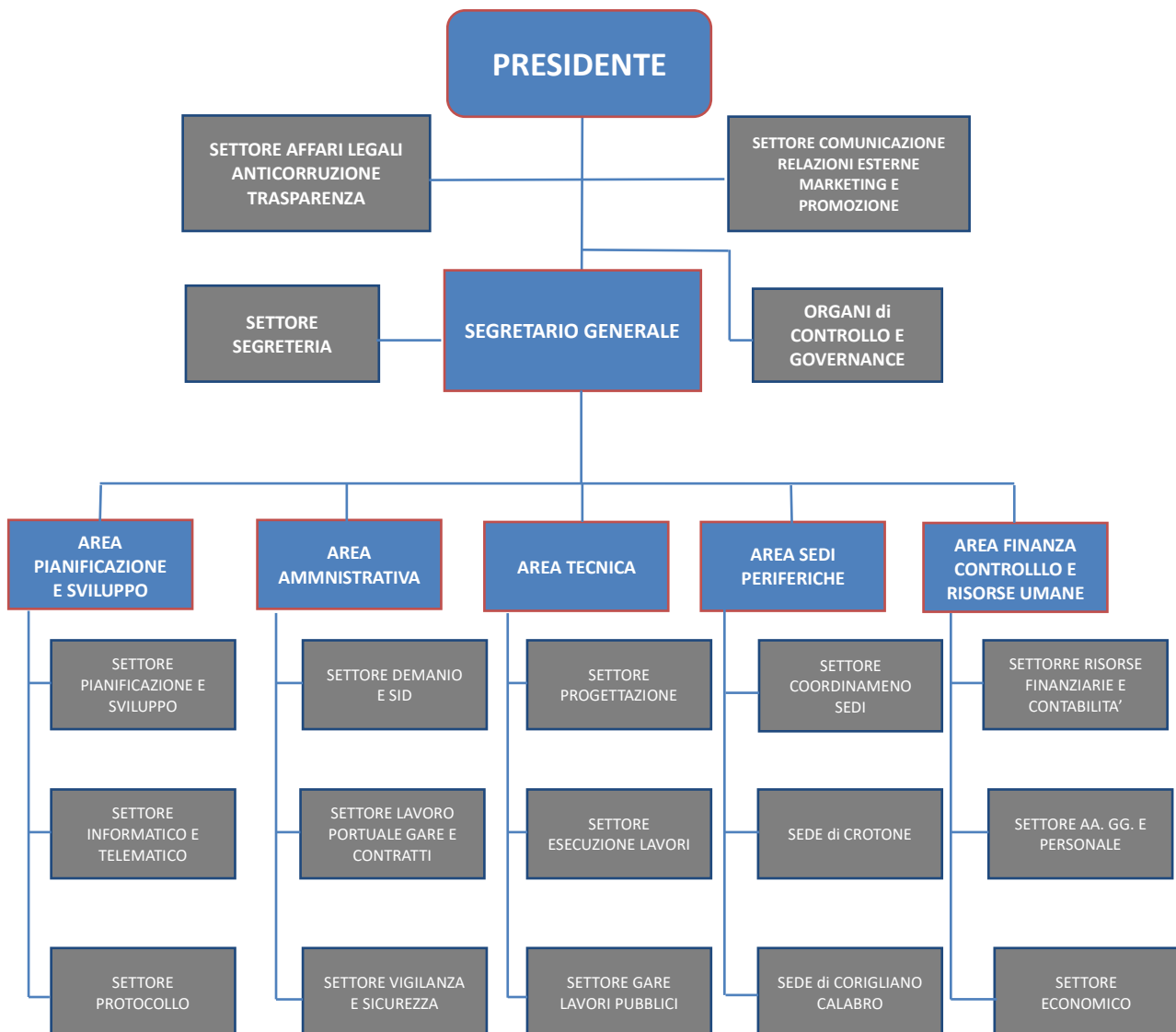
La mancata nomina del Presidente del nuovo Ente ha comportato la parziale applicazione delle riforme intervenute, tanto che l’Autorità Portuale di Gioia Tauro, ad oggi, ha conservato le funzioni e gli organi di governo legittimati prima della predette riforme.

L’Autorità ha individuato nella polifunzionalità dei porti di pertinenza il focus per disegnare un nuovo assetto incentrato sull’ammodernamento delle infrastrutture,sulla riqualificazione delle aree, sulla riorganizzazione dei servizi, sulla promozione e sviluppo delle risorse.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA TECNICO-OPERATIVA (SATO)

L'Autorità per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali e organizzativi si avvale di uffici e servizi di line e di staff. Il continuo evolversi delle attività e le intervenute esigenze organizzative l'Ente ha provveduto ad aggiornare il suo assetto amministrativo secondo il flow chart che segue:

ORGANIGRAMMA



La dotazione organica un'ottica dinamica e di flessibilità.

La dotazione organica dei dipendenti dell'Autorità viene riportata nella tabella seguente, distinta per profili professionali e in uno alla situazione delle unità di personale in servizio e in disponibilità al 31 gennaio 2020.

Dotazione Organica e Personale in servizio al 31/01/2020			
Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio	Disponibilità
Dirigenti	5	3	2
Quadri	6	5	1
Impiegati	25	17	8
Totale	36	25	11
Segretario Generale	1	1	--

L'Autorità per lo svolgimento delle sue attività si avvale di uffici e servizi, di staff e uffici di line, in supporto agli organi di governo e alla segreteria generale, che definiscono la Struttura Amministrativa Tecnico-Operativa (SATO) - La continua evoluzione dei compiti operativi e dell'intervenute esigenze funzionali hanno reso necessaria l'introduzione di alcune modificazioni nell'assetto organizzativo, approvato con Decreto Commissariale n.91 del 6 agosto 2019 , in

Intanto l'Ente ha avviato la redazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020/2022 nel quale si prevedranno nuove figure professionali per affrontare le sfide cui sarà chiamato l'Ente, nella nuova dimensione istituzionale, promuovendo lo sviluppo e la crescita delle sue performance.

RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella che segue è riportato il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, così come illustrato nel Bilancio Preventivo 2020, approvato con Delibera del Comitato Portuale n.132 del 20/12/2019:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
ENTRATE	Anno 2020		Anno 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,00	710.131,00	0,00	1.724.879,00
Entrate diverse	13.747.227,08	15.452.678,42	37.350.469,24	16.783.934,87
A) Totale entrate correnti	13.747.227,08	16.162.809,42	37.350.469,24	18.508.813,87
Entrate per l'alienazione dei beni patrimoniali e la riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	17.840.000,00	73.294.997,67	40.717.490,24	61.714.153,26
Accensione di prestiti				
B) Totale entrate c/capitale	17.840.000,00	73.294.997,00	40.717.490,39	61.714.153,26
C) Entrate per partite di giro	2.802.000,00	2.947.711,86	3.042.000,00	3.154.018,73
(A+B+C) Totale entrate	34.389.227,08	92.405.518,95	81.109.959,63	83.376.985,86
D) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione Iniziale/peggioramento stato di cassa iniziale	18.300.000,00		11.300.000,00	
USCITE	Anno 2020		Anno 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Funzionamento	4.163.408,18	4.633.109,58	4.320.529,00	5.092.254,63
Investimenti diversi	6.500.764,90	14.727.822,06	7.552.042,86	15.392.057,49
Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	1.387.554,00	0,00	24.822.397,38	0,00
A1) Totale uscite correnti	12.051.727,08	19.360.931,64	36.694.969,24	20.484.312,12
Investimenti	37.829.500,00	75.204.948,54	52.666.990,39	68.464.554,98
Oneri comuni	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
B1) Totale uscite c/capitale	37.835.500,00	75.210.948,54	52.672.990,39	68.470.554,98
C1) Uscite per partite di giro	2.802.000,00	3.168.906,74	3.042.000,00	3.453.888,79
(A1+B1+C1) Totale entrate	52.689.227,08	97.740.786,92	92.409.959,63	92.408.755,89
D1) Copertura disavanzo di amministrazione Iniziale/miglioramento stato di cassa iniziale				

PORTFOLIO DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono tutti i soggetti portatori di interessi e di diritti, interni ed esterni, a diverso titolo, verso le attività, i servizi e i risultati realizzati dall'APGT. Nelle tabelle seguenti vengono riportati quelli più rilevanti:

DENOMINAZIONE STAKEHOLDER	CATEGORIA	
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	REFERENTI ISTITUZIONALI	
Ministero Economia e Finanza		
Ministero Ambiente		
Ministero Beni Culturali		
Altri Ministeri		
Regione Calabria		
Città Metropolitana		
Comuni		
Dipartimento della Funzione Pubblica		
ANAC		
Corte dei Conti		
Prefettura		
CORAP		
RFI		
Capitanerie di Porto		
Camera di Commercio		
Agenzia del demanio		
Agenzia delle entrate		
Autorità giudiziarie		
Guardia di Finanza		
Polizia di Stato	ASSOCIAZIONI di SETTORE E NON	
Altre PA		
Assoporti		
Associazioni ambientaliste		
Associazioni dei consumatori		
Associazioni professionali	DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONI	
Dipendenti AdSP		
Organizzazioni sindacali interne		
Organizzazioni sindacali	SINDACALI	
Dipendenti Enti di Stato		
Lavoratori delle imprese operanti in porto	OPERATORI PORTUALI	
Concessionari(classificati come nella Relazione annuale)		
Operatori cui sono affidati servizi di interesse generale		
Impresa security		
Imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94		
Imprese autorizzate ex art. 68 del codice della navigazione		
Fornitori di lavoro temporaneo		ALTRE CATEGORIE
Privati cittadini		

3. ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della Performance dell'Autorità .E' una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione e di risorse.

L'Albero della Performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di messa a sistema delle due principali dimensioni della performance: organizzativa e individuale.

Mandato Istituzionale: l'ambito nel quale l'Autorità può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali.

Missione: identifica la ragione d'essere e l'ambito in cui l'Autorità opera, intermini di politiche e di azioni da perseguire; rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici di fondo che guidano la selezione degli obiettivi che l'Autorità intende conseguire attraverso il proprio operato: cosa e come vuol farlo e perché lo fa.

Visione: definizione della prospettiva di lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici e obiettivi operativi, e facendo leva sull'identità dell'Autorità svolge la funzione di guida per le sue azioni e per la sua operatività.

Prospettiva: si riferisce ad un 'contenitore' dove sono ordinati gruppi di obiettivi con i relativi indicatori, target ed interventi. Le prospettive rappresentano punti di vista dai quali osservare l'organizzazione ed articolare la mappa strategica.

Mappa Strategica: è una rappresentazione visuale delle relazioni causa effetto tra le componenti della strategia di un'organizzazione. Ha lo scopo di descrivere gli obiettivi perseguiti, le politiche strategiche, le attività critiche nella prospettiva della creazione del valore, gli attributi del contesto e dell'organizzazione più importanti per comprendere le ragioni alla base della strategia perseguita. In definitiva la mappa strategica risulta utile a supportare la riflessione critica sulla strategia aziendale e l'identificazione di misure di performance opportune.

Aree Strategiche: le linee di azione in cui vengono definiti specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione, possono riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche o loro combinazioni. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

In coerenza con le aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici:

Obiettivi Strategici: la descrizione di un traguardo atteso che l'Autorità si prefigge di raggiungere

per eseguire con successo i propri indirizzi; fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e presentano un elevato grado di rilevanza. Gli obiettivi strategici sono contenuti all'interno delle Aree strategiche del Piano della Performance.

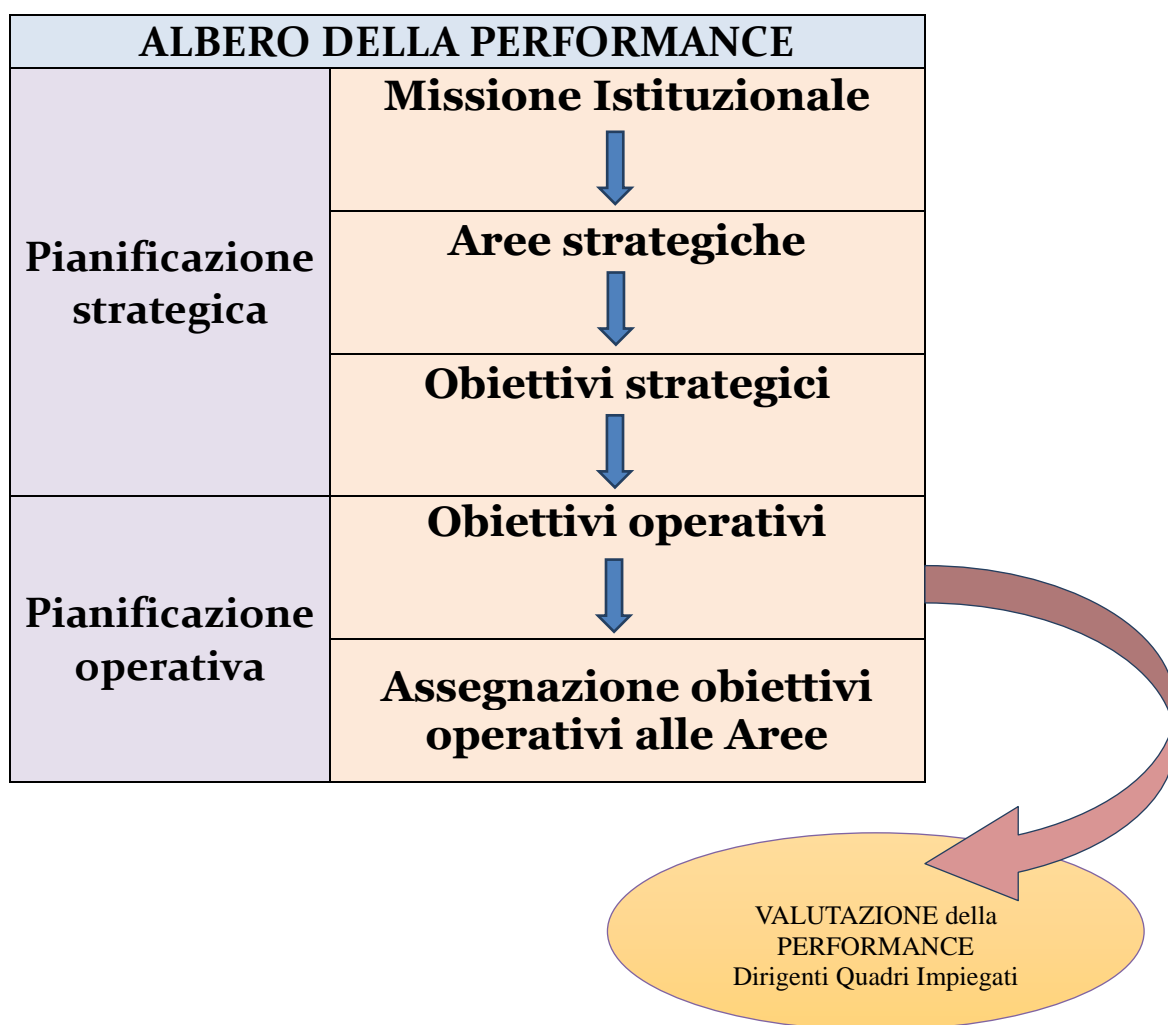
Obiettivi Operativi: declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività dell'Autorità; esplicitano il dettaglio delle azioni necessarie all'attuazione dei programmi e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc.).

L'Autorità, sulla base dei fini istituzionali, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua le Aree strategiche e gli Obiettivi strategici, con un orizzonte temporale triennale, e da essi si declinano gli obiettivi operativi annuali.

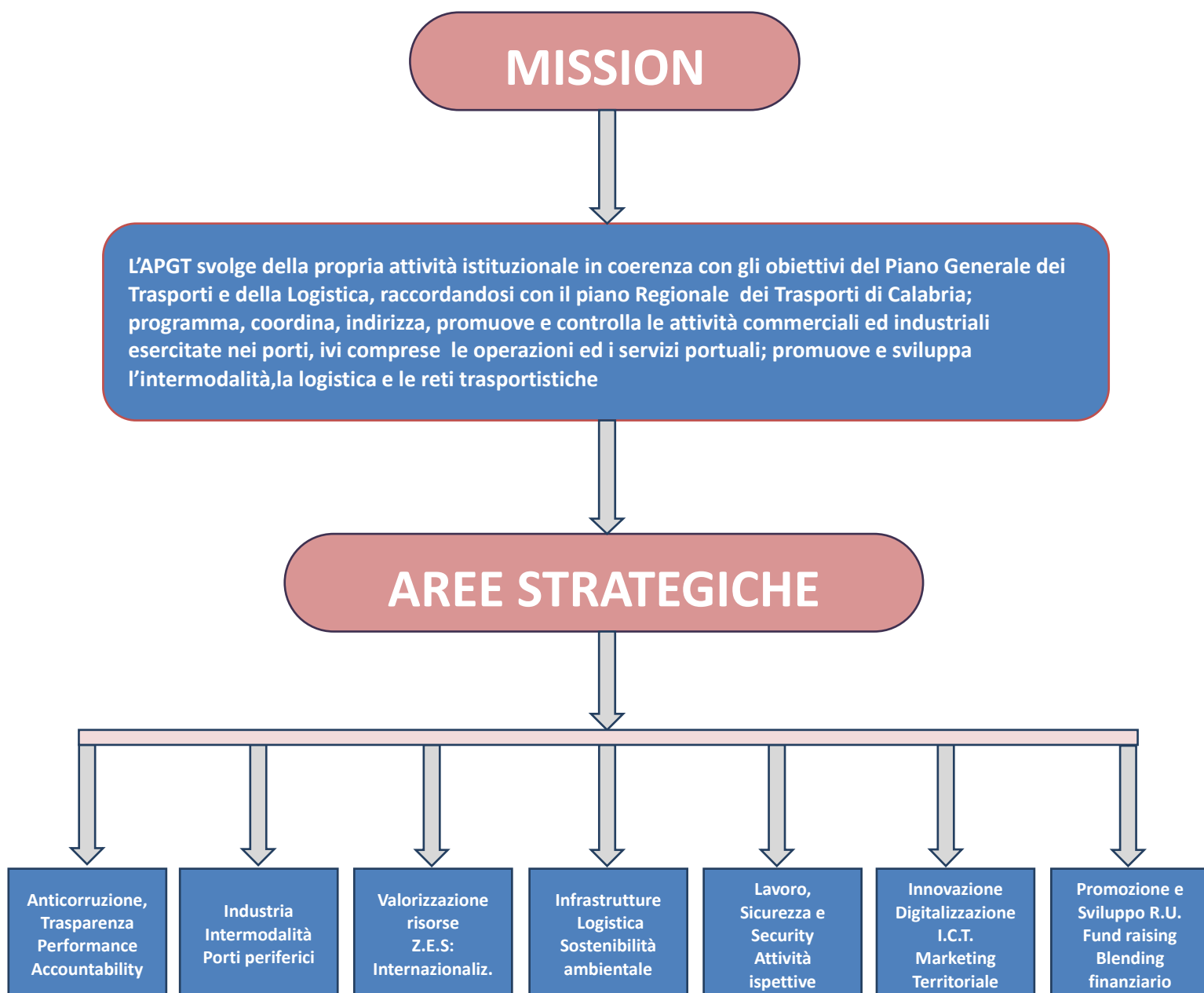
Agli obiettivi sono associati:

- gli **indicatori di performance**: misure utilizzate per verificare il livello della performance;
- i relativi **target**: livello atteso di performance per ciascun obiettivo

Di seguito è riportata una rappresentazione grafica di sintesi dell'Albero della Performance



4. MAPPA STRATEGICA



4.1 OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI

Nella redazione del Piano della Performance 2020/2022 gli obiettivi strategici generali, di competenza del Ministero Vigilante, saranno in parte solo enunciati, mentre negli aggiornamenti successivi saranno implementati informazioni, dati, indicatori, target, in termini di rilevanza e di misurabilità effettiva, resi possibili quando si uscirà dalla fase di transizione, con l'insediamento formale dell'ASPMTMI.

Documenti di pianificazione	STRATEGIE
PNPL (DPCM 6/08/23015)	Ultimo e penultimo miglio ferroviari e stradali
Risorsa Mare /DM 18/11/2016	Tecnologie per velocizzazione procedure e aumento capacità attuale
D.Lgs. 169/2016	Miglioramento accessibilità marittima
	Interventi selettivi ampliamento capacità terminal container e Ro-RO

4.2 OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI

Gli obiettivi strategici specifici dell'APGT si declinano da i documenti di programmazione relativamente al triennio 2020/2022: il POT, il PTO e l'Elenco annuale approvati dal Comitato Portuale con Delibera n. 133 del 20/12/2019, e il PTPCT approvato dal Commissario Straordinario con Decreto n. 6 del 16/01/2020.

OBIETTIVO	DESCRIZIONE
Manutenzione del patrimonio Pubblico demaniale	Manutenzione straordinaria delle banchine e potenziamento infrastrutturale e ricostruzione della Carta d'Identità dell'infrastruttura
Capacità portuale e accessibilità marittima	Resezione delle banchine di ponente, tratti G-H-I Manutenzione straordinaria delle banchine, potenziamento infrastrutturale e ricostruzione Carta d'Identità dell'infrastruttura
Attività industriale	Realizzazione del Bacino di carenaggio al Porto Core di Gioia T. Impianto industriale
Efficientamento energetico ed ambientale	Sviluppo di impianti di buncheraggio e rifornimento di combustibile LNG nell'ambito della direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi. Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici e interventi efficientamento energetico
Digitalizzazione della logistica e I.C.T. Security	Realizzazione di una piattaforma integrata di servizi per gli utenti e gli operatori dei porti, in particolare l'avvio della digitalizzazione della catena logistica. Potenziamento e aggiornamento dei sistemi in materia di security portuale con la realizzazione dell'impianto antintrusione e anticavalcaimento. Estensione del software del PCS

5. OBIETTIVI OPERATIVI

5.1 SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVI	N. OBJ	DESCRIZIONE	FASI	TIMING	PESO %
Obiettivi ORGANI di CONTROLLO e GOVERNANCE	n.1	Sistema Integrato (S.I.C.I.)	Redazione Regolamento	30/06/2020	15
			Costituzione e Insedimento	31/07/2020	
	n. 2	Piano Triennale delle Azioni Positive 2020/2022 (PTAP) Comitato Unico di Garanzia (CUG)	Redazione Piano	30/09/2020	15
			Costituzione e Insedimento	31/12/2020	
	n. 3	Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance e dei controlli interni (STP)	Avvio procedura	01/08/2020	20
			Costituzione e Insedimento	31/12/2020	
Obiettivi Emergenza COVID-19	n. 4	Predisposizione di un regolamento Smart working	Redazione Regolamento	30/6/2020	10
	n. 5	Covid-19. Attuazione fasi 2 e successive	Adozione misure	31/07/2020	10
Obiettivi trasversali con Area Finanza Controllo RR. UU.	n. 6	Riorganizzazione segreteria tecnico - operativa	Espletamento selezioni ad evidenza pubblica	30/11/2020	10
	n. 7	Selezione Personale	Conclusione procedure di reclutamento	31/12/2020	10
Obiettivi trasversali con Area Tecnica	n. 8	Rilancio interventi strategici previsti dal P.O.T.	Aggiornamento e monitoraggio del piano degli interventi	31/12/2020	10

5.2 AREA AMMINISTRATIVA

OBIETTIVI	N. OBJ	DESCRIZIONE	FASI	TIMING	PESO %
Dichiarazioni, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000	n.1	Verifica di non meno del 75% delle autodichiarazioni, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000	verifica di non meno del 75% delle autodichiarazioni, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000	31/12/2020	33.33
Interessi legali ex art. 1284	n.2	Accertare il 90% delle somme dovute a titolo di interessi legali ex art. 1284 del codice civile	accertare il 90% delle somme dovute a titolo di interessi legali ex art. 1284 del codice civile	31/12/2020	33.33
Studio in materia di trazione ferroviaria	n.3	Studio di natura amministrativa in materia di trazione ferroviaria alla luce della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 130/2019 del 30/9/2019.	Elaborazione e stesura	30/10/2020	33.34

5.3 AREA FINANZA, CONTROLLO, RR. UU.

OBIETTIVI	N. OBJ	DESCRIZIONE	FASI	TIMING	PESO %
Gestione Entrate	n.1	Accertamento minori entrate porto di Crotone	Verifica dei giorni di accosto o sosta delle navi	31/10/2020	30
			Verifica dati di bilancio delle somme richieste e incassate dall'Ente	30/11/2020	
			Emissione avvisi di accertamento per eventuali differenze	15/12/2020	
Adeguamento Sistemi di Pagamento	n. 2	Adeguamento sistemi di pagamento dell'Autorità Portuale al sistema Nazionale dei pagamenti Pago PA	Affidamento società per l'implementazione del software dell'Ente per la gestione del servizio PAGO PA	15/06/2020	25
			Attività di coordinamento con le Aree interessate al servizio PAGO PA	30/06/2020	
			Messa a regime con eventuali risoluzioni di problemi di gestione del servizio	31/12/2020	
Controllo Lavoro Straordinario	n. 3	Controllo degli accessi fuori dagli orari ordinari di lavoro e verifica delle autorizzazioni preventive	Verifica lavoro straordinario effettuato dai dipendenti con la relativa autorizzazione rilasciata dal Responsabile	trimestrale	25
Obiettivi trasversali con Segreteria Generale	n. 4	Riorganizzazione segreteria tecnico - operativa	Espletamento selezioni ad evidenza pubblica	30/11/2020	10
	n. 5	Selezione Personale	Conclusione procedure di reclutamento	31/12/2020	10

5.4 AREA TECNICA

OBIETTIVI	N. OBJ	DESCRIZIONE	FASI	TIMING	PESO %
Incremento capacità portuale	n.1	Avvio procedura per l'affidamento dei "Lavori di realizzazione della banchina di ponente lato nord"	Stesura bando e disciplinare	30/01/2020	35
			Pubblicazione bando	30/02/2020	
			Affidamento lavori	30/10/2020	
	n. 2	Avvio procedura per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva relativa all'intervento di "Resecuzione banchina per accosto bacino di carenaggio"	Stesura bando e disciplinare	30/04/2020	35
			Pubblicazione bando	30/05/2020	
			Affidamento servizi	30/09/2020	
Manutenzione del patrimonio pubblico demaniale	n. 3	Manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro	Stesura bando e disciplinare	30/04/2020	20
			Pubblicazione bando	30/05/2020	
			Affidamento lavori	30/09/2020	
Obiettivi trasversali con Segreteria Generale	n. 4	Rilancio interventi strategici previsti dal P.O.T.	Aggiornamento e monitoraggio del piano degli interventi	31/12/2020	10

5.5 UOA AFFARI LEGALI

OBIETTIVI	N. OBJ	DESCRIZIONE	FASI	TIMING	PESO %
Misure di prevenzione GENERALI e SPECIFICHE previste nel PTPCT 2020/2022	n.1	Attuazione delle misure di prevenzione GENERALI e SPECIFICHE previste nel PTPCT 2020/2022 in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità , della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa	Gestione del personale	31/12/2020	35
			Concessioni ed autorizzazioni		
			Contratti pubblici		
			Gestione Settore Vigilanza		
Qualificazione del Personale	n. 2	Piano annuale di formazione del personale	Nomina referenti	31/12/2020	35
			Predisposizione Piano di Formazione del personale		
Arricchimento sezione "Amministrazione Trasparente"	n. 3	Completare l'implementazione delle indicazioni normative contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, così come modificato con il D. 97 e secondo le relative indicazioni tecniche dell'ANAC.	Aggiornamento costante dei flussi sul sistema informativo	31/12/2020	30
			Aggiornamento tabelle delle pubblicazioni		

5.6 SEDI PERIFERICHE

OBIETTIVI	N. OBJ	DESCRIZIONE	FASI	TIMING	PESO %
Delimitazione dell'area portuale	n.1	Messa in sicurezza, delimitazione, gestione e controllo accessi, delle aree adiacenti la banchina n. 7 e la banchina n.5, del porto di Corigliano – Rossano	Predisposizione di cancelli automatizzati con modalità di accesso garantite con l'uso di badge personali	31/12/2020	30
Procedure di riscossione	n. 2	Controllo tecnico-amministrativo sulle procedure di riscossione e/o recupero delle somme relative alle operazioni di autorizzazione per l'accosto pubblico e la sosta nei porti di Corigliano e Crotone.	Controllo sulla regolarità amministrativa degli incassi, previa comparazione tra i registri arrivi e partenze (che saranno richiesti alla Capitaneria di Porto) e gli atti autorizzativi rilasciati dall'Autorità Portuale verificando la regolarità di calcolo dei canoni	31/12/2020	30
Gestione degli attracchi	n. 3	Gestione degli attracchi all'interno della darsena del porto di Crotone, anche mediante ridefinizione del circuito doganale.	<p>Riassegnazione degli spazi portuali di attracco</p> <p>Rideterminazione della zona inclusa nel circuito doganale</p> <p>Realizzazione di lavori strutturali di recinzione e di predisposizione delle barriere fisiche necessarie alla definizione delle nuove delimitazioni operative</p>	31/12/2020	40

6. SCHEDE DETTAGLIATE OBIETTIVI GESTIONALI

SETTORE / SERVIZIO			
<i>Segreteria generale</i>			
RESPONSABILE: <i>Dott. Pietro Preziosi</i>			
DENOMINAZIONE OBIETTIVO: <i>Sistema Integrato Controlli Interni (S.I.C.I.)</i>			
<i>Nr. 1</i>	<i>Peso %: 15</i>		
Descrizione OBIETTIVO			
Emanazione di un regolamento istitutivo del sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'Ente, inteso come strumento di lavoro, di guida e di stimolo dell'organizzazione.			
RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
Monitoraggio e valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dall'Ente			
<i>N</i>	<i>Azione</i>	<i>Peso</i>	<i>Scadenza temporale</i>
<i>1</i>	<i>Redazione Regolamento</i>	<i>70</i>	<i>30/06/2020</i>
<i>2</i>	<i>Costituzione e Insediamento</i>	<i>30</i>	<i>31/07/2020</i>
<i>3</i>			
<i>4</i>			
<i>5</i>			
INDICATORI di RISULTATO			
<i>N</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Formula / Unità di misura</i>	<i>Risultato atteso</i>
<i>1</i>			
<i>2</i>			
<i>3</i>			
<i>4</i>			
<i>5</i>			
Note - Direttive politiche:			

SETTORE / SERVIZIO

Segreteria generale

RESPONSABILE: Dott. Pietro Preziosi

DENOMINAZIONE OBIETTIVO: Piano Triennale delle Azioni Positive 2020/2022 (PTAP) - Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Nr. 2

Peso %: 15

Descrizione OBIETTIVO

- garantire la pari opportunità dei lavoratori nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità;
- promuovere il benessere organizzativo dei lavoratori e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata;
- promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

Minimizzare le principali criticità tipiche della contrapposizione di genere.
Determinare benefici per talune categorie di dipendenti – o per la generalità di essi – con una complessiva, generale positiva ricaduta sul benessere organizzativo degli ambienti di lavoro dell'Ente.

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Redazione Piano	50	30/09/2020
2	Costituzione e Insediamento CUG	50	31/12/2020
3			

INDICATORI di RISULTATO

N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1			
2			

Note - Direttive politiche:

SETTORE / SERVIZIO

Segreteria generale

RESPONSABILE: Dott. Pietro Preziosi

DENOMINAZIONE OBIETTIVO: Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance e dei controlli interni (STP)

Nr. 3

Peso %: 20

Descrizione OBIETTIVO

La Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance (STP) costituisce il supporto tecnico dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e provvede alla predisposizione delle attività istruttorie e propeedeutiche all'espletamento delle funzioni proprie dell'OIV stesso.

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

Garantire il necessario supporto metodologico e strumentale all'OIV per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/09. In particolare:

- redazione del Piano delle Performance e della Relazione annuale dei risultati;
- assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità (redazione del Piano della Trasparenza e della Relazione annuale sulla Trasparenza);
- monitoraggio delle attività dell'Agenzia ed elabora i report periodici a supporto della azioni correttive per il raggiungimento dei risultati dell'Agenzia;
- acquisizione informazioni utili ai processi di competenza dell'OIV sia dai diretti Responsabili che accedendo direttamente a tutte le banche-dati dell'Ente;
- studio e proposta di strumenti innovativi per la misurazione delle performance dell'Ente valutando l'offerta tecnologica per la scelta degli strumenti più idonei.
- cura dell'attività di segreteria dell'OIV compresi agli adempimenti amministrativi e organizzativi a supporto delle attività dello stesso Organismo.
- assicurazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, del raccordo tra l'OIV e le strutture dell'Ente, anche ai fini delle esigenze conoscitive e di documentazione dello stesso Organismo, in funzione delle attività di competenza, in particolare per ciò che attiene al miglioramento del complessivo sistema di monitoraggio della performance, nonché dei costi, dei rendimenti e dei risultati.

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Avvio procedura	50	01/08/2020
2	Costituzione e Inseidamento	50	31/12/2020

INDICATORI di RISULTATO

N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1			

Note - Direttive politiche:

AREA

AREA AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE: Dott. Pasquale FARAONE

DENOMINAZIONE OBIETTIVI: Verifica di **non meno del 75%** delle autodichiarazioni, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000

Nr. 1

Peso %: 33,33

Descrizione OBIETTIVO

Procedere alla verifica di **non meno del 75%** delle autodichiarazioni, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000, presentate a corredo delle proprie istanze da parte degli utenti che richiedono l'iscrizione al registro speciale di cui all'art. 68 del codice della navigazione ai sensi del Regolamento approvato e reso esecutivo con Ordinanza n. 32/2013 del 18/12/2013 ed al registro degli autotrasportatori di cui all'Ordinanza n. 2/2009.

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	verifica di non meno del 75% delle autodichiarazioni, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000	33,33%	31/12/2020

INDICATORI di RISULTATO

N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1			
2			
3			
4			
5			

Note - Direttive politiche:

AREA

AREA AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE: Dott. Pasquale FARAONE

DENOMINAZIONE OBIETTIVI: Elaborare, entro il **30 Ottobre 2020**, uno studio di natura amministrativa in materia di trazione ferroviaria alla luce della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 130/2019 del 30/9/2019.

Nr. 3

Peso %: 33,33

Descrizione OBIETTIVO

Obiettivo 3: elaborare, entro il **30 Ottobre 2020**, uno studio di natura amministrativa in materia di trazione ferroviaria alla luce della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 130/2019 del 30/9/2019 recante misure concernenti l'accesso agli impianti ferroviari, con particolare riferimento all'art. 16, contenente una proposta finale sulla disciplina da conferire a tale materia riguardante il porto di Gioia Tauro.

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	elaborare, entro il 30 Ottobre 2020 , uno studio di natura amministrativa in materia di trazione ferroviaria alla luce della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 130/2019 del 30/9/2019.	33,33%	30/10/2020

INDICATORI di RISULTATO

N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1			
2			
3			
4			
5			

Note - Direttive politiche:

AREA

AREA FINANZA –CONTROLLO-RISORSE UMANE

RESPONSABILE: Dott. Luigi Ventrici

DENOMINAZIONE OBIETTIVO: Accertamento minori entrate porto di Crotona

Nr. 1

Peso %: 30

Descrizione OBIETTIVO

Accertamento attraverso riscontro con registri Capitaneria di Porto di Crotona, autorizzazioni rilasciate, mastri di bilancio delle mancate entrate sul porto di Crotona (Nomina Responsabile del Procedimento giusta nota del 06/02/2019 prot. 2393).

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Verifica dei giorni di accosto o sosta delle navi mediante riscontro tra autorizzazioni rilasciate dall'Autorità Portuale e registri della Capitaneria di Porto di Crotona	30	31/10/2020
2	Verifica con dati di bilancio delle somme richieste e incassate dall'ente con le somme effettivamente dovute per i giorni di accosto o sosta delle navi	40	30/11/2020
3	Emissione avvisi di accertamento per eventuali differenze	30	15/12/2020

INDICATORI di RISULTATO

N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1	Controllo verifiche effettuate		
2	Controllo emissione atti di accertamento		
3			

Note - Direttive politiche:

AREA			
AREA FINANZA –CONTROLLO-RISORSE UMANE			
RESPONSABILE: Dott. Luigi Ventrici			
DENOMINAZIONE OBIETTIVO: PAGO PA – ADEGUAMENTO SISTEMI di PAGAMENTO			
Nr. 2	Peso %: 25		
Descrizione OBIETTIVO			
Adeguamento sistemi di pagamento dell’Autorità Portuale al sistema Nazionale dei pagamenti Pago PA			
RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Affidamento società per l’implementazione del software dell’Ente per la gestione del servizio PAGO PA	40	15/06/2020
2	Attività di coordinamento con le Aree interessate al servizio PAGO PA	30	30/06/2020
3	Messa a regime con eventuali risoluzioni di problemi di gestione del servizio	30	31/12/2020
4			
5			
INDICATORI di RISULTATO			
N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1	Messa a regime del sistema Pago PA		
2			
3			
Note - Direttive politiche:			

AREA

AREA FINANZA –CONTROLLO-RISORSE UMANE

RESPONSABILE: Dott. Luigi Ventrici

DENOMINAZIONE OBIETTIVO: CONTROLLO LAVORO STRAORDINARIO

Nr. 3

Peso %: 25

Descrizione OBIETTIVO

Controllo degli accessi fuori dagli orari ordinari di lavoro e verifica delle autorizzazioni preventive per l'effettuazioni di prestazioni straordinarie.

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Verifica lavoro straordinario effettuato dai dipendenti con la relativa autorizzazione rilasciata dal Responsabile	30	trimestrale
2			
3			
4			
5			

INDICATORI di RISULTATO

N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1	Controllo pagamento ore di straordinario effettivamente autorizzato		
2			
3			

Note - Direttive politiche:

AREA			
AREA TECNICA			
RESPONSABILE: Ing. Maria Carmela De Maria			
DENOMINAZIONE OBIETTIVO: Avvio procedura per l'affidamento dei "Lavori di realizzazione della banchina di ponente lato nord"			
Nr. 1	Peso %:35		
Descrizione OBIETTIVO			
<p>L'intervento inserito nella programmazione del POT 2019-2021 è in linea anche con gli obiettivi del DEF 2019:</p> <p>- Incremento capacità portuale che l'accessibilità marittima</p> <p>Gli obiettivi che saranno raggiunti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ aumentare la capacità portuale nei segmenti dei servizi del comparto marittimo; ✓ diversificare l'offerta di servizi armatoriali presenti nel porto di Gioia Tauro. 			
RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
<p>L'avvio dei lavori è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> alla creazione delle condizioni per impattare sull'incremento dei servizi offerti nel comparto marittimo; a creare le condizioni per impattare dal punto di vista occupazionale; all'avvio della manifestazione di interesse per la realizzazione e gestione del bacino di carenaggio. 			
N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Stesura bando e disciplinare	40	30/01/2020
2	Pubblicazione bando	40	30/02/2020
3	Affidamento lavori	20	30/10/2020
INDICATORI di RISULTATO			
N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1	Approvazione procedura e indizione gara mediante decreto a contrarre		
2	Pubblicazione su piattaforma telematica del bando del disciplinare di gara e dei relativi allegati. Formulazione atti per Pubblicazione su quotidiani nazionali e locali e organi ufficiali (GUUE e GUCE) e pubblicazione.		
3	Riscontrare i quesiti delle imprese interessate a partecipare al bando di gara sempre mediante la piattaforma telematica.		
4	Verifica della procedura di gara e dei relativi documenti.		
5	Acquisizione tramite AVCPass della comprova dei requisiti dichiarati. Stesura del decreto di aggiudicazione definitiva.		
Note - Direttive politiche:			

AREA			
AREA TECNICA			
RESPONSABILE: Ing. Maria Carmela De Maria			
DENOMINAZIONE OBIETTIVO: Avvio procedura per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva relativa all'intervento di "Resecuzione banchina per accosto bacino di carenaggio"			
Nr. 2	Peso %: 35		
Descrizione OBIETTIVO			
<p>L'intervento inserito nella programmazione del POT 2020-2022 è in linea con gli obiettivi del DEF 2019:</p> <p>- Incremento capacità portuale che l'accessibilità marittima</p> <p>Gli obiettivi che saranno raggiunti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ aumentare la capacità portuale nei segmenti dei servizi del comparto marittimo; ✓ diversificare l'offerta di servizi armatoriali presenti nel porto di Gioia Tauro. 			
RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
<p>La realizzazione del progetto è finalizzata all'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori nell'anno 2021 coerentemente con la previsione del POT 2020-2022 anche al fine della sua candidatura nella Programmazione Comunitaria PON 2021-2026 e/o PAC.</p> <p>Creare le condizioni per impattare sia sull'incremento dei servizi offerti nel comparto marittimo che dal punto di vista occupazionale.</p>			
N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Stesura bando e disciplinare	40	30/04/2020
2	Pubblicazione bando	40	30/05/2020
3	Affidamento servizi	20	30/09/2020
INDICATORI di RISULTATO			
N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1	Approvazione procedura e indizione gara mediante decreto a contrarre		
2	Pubblicazione su piattaforma telematica del bando del disciplinare di gara e dei relativi allegati. Formulazione atti per Pubblicazione su quotidiani nazionali e locali e organi ufficiali (GUUE e GUCE) e pubblicazione.		
3	Riscontrare i quesiti delle imprese interessate a partecipare al bando di gara sempre mediante la piattaforma telematica.		
4	Verifica della procedura di gara e dei relativi documenti.		
5	Acquisizione tramite AVCpass della comprova dei requisiti dichiarati. Stesura del decreto di aggiudicazione definitiva.		
<i>Note - Direttive politiche:</i>			

AREA			
AREA TECNICA			
RESPONSABILE: Ing. Maria Carmela De Maria			
DENOMINAZIONE OBIETTIVO: "Manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro"			
Nr. 3	Peso %: 20		
Descrizione OBIETTIVO			
<p>L'intervento inserito nella programmazione del POT 2020-2022 è in linea con gli obiettivi del DEF 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'efficiamento energetico ed ambientale; - manutenzione del patrimonio pubblico demaniale. <p>Gli obiettivi che saranno raggiunti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ minor consumo dal punto di vista energetico; ✓ riduzione delle emissioni inquinanti; ✓ corretta manutenzione del patrimonio pubblico. 			
RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
La realizzazione del progetto è finalizzato ad incrementare significativamente la sostenibilità ambientale del porto di Corigliano Calabro attraverso l'efficiamento dell'impianto nel suo complesso.			
N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Stesura bando e disciplinare	40	30/04/2020
2	Pubblicazione bando	40	30/05/2020
3	Affidamento lavori	20	30/09/2020
INDICATORI di RISULTATO			
N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1	Approvazione procedura e indizione gara mediante decreto a contrarre		
2	Pubblicazione su piattaforma telematica del bando del disciplinare di gara e dei relativi allegati. Formulazione atti per Pubblicazione su quotidiani nazionali e locali e organi ufficiali (GUUE e GUCE) e pubblicazione.		
3	Riscontrare i quesiti delle imprese interessate a partecipare al bando di gara sempre mediante la piattaforma telematica.		
4	Verifica della procedura di gara e dei relativi documenti.		
5	Acquisizione tramite AVCpass della comprova dei requisiti dichiarati. Stesura del decreto di aggiudicazione definitiva.		
<i>Note - Direttive politiche:</i>			

SETTORE / UOA**SETTORE AFFARI LEGALI****RESPONSABILE: AVV. SIMONA SCARCELLA****DENOMINAZIONE OBIETTIVO:** Attuazione delle misure di prevenzione GENERALI E SPECIFICHE previste nel PTPCT 2020/2022 in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa

Nr. 1

Peso %: 35

Descrizione OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio con riferimento ai seguenti capo di intervento:

- a) GESTIONE DEL PERSONALE : implementazione del controllo degli accessi al di fuori degli orari ordinari di lavoro e verifica delle autorizzazioni preventiva per l'effettuazione di prestazioni straordinarie; sistema di controllo delle visite fiscali.
- b) CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI: trattazione delle pratiche in ordine cronologico; Informatizzazione delle pratiche concessorie e accessibilità agli utenti; Informatizzazione e Pubblicazione Canoni.
- c) CONTRATTI PUBBLICI: Pubblicazione Report semestrali su contratti prorogati e/o affidati in via di urgenza e relativa pubblicazione; Provvedimenti a firma multipla in caso di contratti prorogati e/o affidati in via di urgenza.
- d) SETTORE VIGILANZA: verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive ex D.P.R. 445/2000.

Garantire supporto amministrativo e tecnico al RPCT, anche con la designazione di personale con la qualifica di Referente, con aggiornamenti a cadenza trimestrale rispetto agli adempimenti previsti dal Piano

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

<i>N</i>	<i>Azione</i>	<i>Peso</i>	<i>Scadenza temporale</i>
1	GESTIONE DEL PERSONALE	25%	31/12/2020
2	CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI		31/12/2020
3	CONTRATTI PUBBLICI		31/12/2020
4	GESTIONE SETTORE VIGILANZA		31/12/2020

INDICATORI di RISULTATO

<i>N</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Formula / Unità di misura</i>	<i>Risultato atteso</i>
1	Controllo ore di lavoro straordinario		
2	Informatizzazione delle pratiche e accessibilità all'utenza		
3	Controllo scelte strategiche per prevenire rischio corruttivo		
4	Accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese a campione		

Note - Direttive politiche:

SETTORE / UOA**SETTORE AFFARI LEGALI****RESPONSABILE: AVV. SIMONA SCARCELLA****DENOMINAZIONE OBIETTIVO:** Qualificazione del Personale

Nr. 2

Peso %: 35

Descrizione OBIETTIVO

Per una migliore attuazione del Programma e per il presidio di iniziative legate alla trasparenza, è indispensabile che ciascun Dirigente nomini per ciascun Settore dell'Ente un referente, che collabori con il Responsabile dell'Anticorruzione.

La nomina della figura del Referente assume particolare rilievo nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione: rilascio di concessioni ed autorizzazioni, costituzioni commissioni di concorso e di gara, incarichi e collaborazioni, contributi, sovvenzioni e altri benefici e vantaggi economici.

I singoli Dirigenti saranno tenuti a predisporre per tutto il personale appartenente alla propria area e/o eventualmente di concerto con gli altri dirigenti un piano annuale di formazione del personale.

Ciò assume particolare rilevanza nelle aree esposte a maggiore rischio corruttivo, sopra specificate.

Del pari dovranno essere programmati eventi /focus, anche per aree, di informazione, confronti e sensibilizzazione sui temi del sistema di misurazione di valutazione della performance e dell'anticorruzione.

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

Distribuzione dei compiti per un apporto collaborativo più efficace in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Nomina Referenti	50	31/12/2020
2	Predisposizione Piano di Formazione del personale	50	31/12/2020

INDICATORI di RISULTATO

N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1	Razionale distribuzione dei compiti in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi		
2	Costante aggiornamento del personale		

Note - Direttive politiche:

SETTORE / UOA**SETTORE AFFARI LEGALI****RESPONSABILE: AVV. SIMONA SCARCELLA****DENOMINAZIONE OBIETTIVO:** Inserimento nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE in ALTRI CONTENUTI- DATI ULTERIORI, come ulteriore e facoltativa pubblicazione

Nr. 3

Peso %: 30

Descrizione OBIETTIVO

Arricchimento delle singole pagine della sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di rendere più chiari e comprensibili agli utenti i relativi contenuti, con inserimenti in tabelle di tipo aperto. Indicazione sul sito istituzione dei referenti responsabili della pubblicazione per il raccordo e collaborazione in ordine alla trasparenza in tutti i Settori dell'Ente.

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

Lo scopo prioritario del presente obiettivo è quello di completare, portandola definitivamente a regime, l'implementazione **anche in via informatica** delle indicazioni normative contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, così come modificato con il D. 97 e secondo le relative indicazioni tecniche dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'applicazione del Decreto ha infatti reso necessaria non solo la riorganizzazione delle informazioni già pubblicate dall'Ente, ma anche, in alcuni casi, la revisione delle procedure e delle modalità organizzative attraverso le quali tali informazioni vengono prodotte ed elaborate all'interno dell'Ente stesso

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1	Aggiornamento costante dei flussi sul sistema informativo	50	
2	Aggiornamento tabelle delle pubblicazioni	50	
N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1	Potenziare il sistema informativo per il monitoraggio della corruzione della trasparenza		
2	gestione dei flussi informativi relativi agli obblighi di trasparenza e alle richieste di accessi civico e generalizzato.		

Note - Direttive politiche:

AREA			
SEDI PERIFERICHE			
RESPONSABILE: DOTT. GIOVANNI PICCOLO			
DENOMINAZIONE OBIETTIVO:			
Messa in sicurezza, delimitazione, gestione e controllo accessi, delle aree adiacenti la banchina n. 7 e la banchina n.5, del porto di Corigliano – Rossano			
Nr. 1	Peso %: 30		
Descrizione OBIETTIVO			
<p>La realizzazione di questo obiettivo risponde alla duplice esigenza di efficientare e di mettere in sicurezza il controllo di accessi e flussi di persone, veicoli e merci – in modalità rapide ed affidabili – all’interno di un’area dinamica e sempre operativa qual è appunto quella del Porto di Corigliano. Tale esigenza, fortemente legata alle prescrizioni normative nazionali ed internazionali che impongono il raggiungimento di standard di sicurezza minimi, ha condotto alla elaborazione di una programmazione progettuale, per la quale già sussiste adeguata copertura finanziaria, che porterà alla realizzazione di una barriera fisica, ovvero di una delimitazione dell’area portuale tramite apposita recinzione, oggi assente</p> <p>L’ingresso al Porto verrà garantito mediante la predisposizione di cancelli automatizzati con modalità di accesso garantite con l’uso di badge personali.</p> <p>La realizzazione di tale sistema di ingresso contingentato assicurerà la prevenzione di possibili accessi non autorizzati, la sicurezza portuale e della navigazione, nonché della pubblica incolumità. Consentirà altresì di proteggere le infrastrutture di rete e di consentire di ridurre al minimo le interferenze con le attività portuali, che non possono subire rallentamenti o essere fermate.</p>			
RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1			
2			
INDICATORI di RISULTATO			
N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1			
Note - Direttive politiche:			

AREA

SEDI PERIFERICHE

RESPONSABILE: DOTT. GIOVANNI PICCOLO

DENOMINAZIONE OBIETTIVO:

Controllo tecnico-amministrativo sulle procedure di riscossione e/o recupero delle somme relative alle operazioni di autorizzazione per l'accosto pubblico e la sosta nei porti di Corigliano e Crotone.

Nr. 2

Peso %: 30

Descrizione OBIETTIVO

In esito alle verifiche contabili-amministrative sulle autorizzazioni rilasciate e sui connessi canoni relativi ad accosti e soste negli anni dal 2013 al 2018 nel Porto di Crotone sono stati riscontrati minori incassi a danno dell'Ente.

In merito la Corte dei Conti e l'organo di Revisione Contabile Finanziario – anche per tramite del RPCT – ha richiesto di effettuare un controllo capillare ed un aggiornamento costante sia nei confronti delle attività attualmente in essere nel Porto di Crotone sia con riferimento al Porto di Corigliano.

L'Ufficio procederà pertanto ad un controllo sulla regolarità amministrativa degli incassi, previa comparazione tra i registri arrivi e partenze (che saranno richiesti alla Capitaneria di Porto) e gli atti autorizzativi rilasciati dall'Autorità Portuale verificando la regolarità di calcolo dei canoni.

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1			
2			

INDICATORI di RISULTATO

N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1			
2			

Note - Direttive politiche:

AREA			
SEDI PERIFERICHE			
RESPONSABILE: DOTT. GIOVANNI PICCOLO			
DENOMINAZIONE OBIETTIVO: Gestione degli attracchi all'interno della darsena del porto di Crotona, anche mediante ridefinizione del circuito doganale.			
Nr. 3		Peso %: 40	
Descrizione OBIETTIVO			
<p>Il presente obiettivo si riferisce alla necessità di ridefinire l'utilizzo degli attracchi e degli specchi acquei all'interno della darsena del Porto di Crotona al fine di evitare dei problemi di possibili "interferenze" con le zone portuali collocate all'interno dell'area delimitata come "circuito doganale".</p> <p>In particolare, sarà predisposta una nuova programmazione della riassegnazione degli spazi portuali di attracco mediante l'utilizzo di aree di banchina attualmente non in uso e alla conseguente nuova rideterminazione della zona inclusa nel circuito doganale.</p> <p>La realizzazione di tale obiettivo risponde alla improcrastinabile esigenza di garantire la necessaria sicurezza nell'espletamento delle attività di polizia (tributaria) e di verifica amministrativa che vengono precipuamente svolte in area doganale e che non ammettono commistioni, e interferenze, con attività di soggetti terzi.</p> <p>La rideterminazione delle aree presuppone la realizzazione di lavori strutturali di recinzione e di predisposizione delle barriere fisiche necessarie alla definizione delle nuove delimitazioni operative.</p>			
RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
N	Azione	Peso	Scadenza temporale
1			
2			
INDICATORI di RISULTATO			
N	Descrizione	Formula / Unità di misura	Risultato atteso
1			
2			
Note - Direttive politiche:			

7. AZIONI PER MIGLIORARE IL CICLO di GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La redazione del presente Piano della Performance risente di una fase di transizione organizzativa e dei nuovi compiti istituzionali derivanti dalla riforma, L. 84/1994 e ss.mm.ii., e dalla normalizzazione degli organi di governo della costituenda ADSPMTMI. Da ciò discende che per il PdP, non essendo un documento statico, ma dinamico e quindi soggetto ad un processo continuamente evolutivo, nel tempo si attiveranno azioni di implementazione in rapporto alle esigenze maturate e richieste dal processo riformatore.

Lo scrivente OIV, appena insediatosi, di concerto con l'Amministrazione dell'Autorità, ha curato una ricognizione dello stato dell'arte dell'Ente con delle proposte operative finalizzate al rafforzamento, numerico e qualitativo, della struttura organizzativa, la sua modernizzazione, la previsione di nuove figure professionali, di nuove tecnologie e dei connessi processi innovativi.

Per il miglioramento del PdP si penserà ad implementare con una struttura logica completa in tutte le sue dimensioni la Performance Organizzativa dell'Autorità. Essa, infatti, rappresentando l'insieme dei risultati attesi dall'Ente nel suo complesso, permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell'Autorità) utilizzate in maniera razionale (efficienza), per erogare servizi adeguati alle aspettative degli utenti (efficacia), allo scopo ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli stakeholder e degli utenti (outcome - impatto).

Il Ciclo di Gestione della Performance, di cui il Piano è lo strumento essenziale, anch'esso è concepito come un processo in divenire e aperto ad azioni di continuo miglioramento.

Di seguito si significano alcune azioni ed interventi che, in ogni caso, possono incidere sul CdP e che, a titolo esemplificativo, sono riconducibili al potenziamento della SATO, del benessere organizzativo, alle attività di formazione, all'implementazione dei flussi di comunicazione interna ed esterna, all'unitarietà e all'integrazione dei controlli interni in un Sistema (SICI), all'avvio di altre azioni, quali:

- ✓ Adottare interventi organizzativi per realizzare l'attività propedeutica alla stesura del prossimo piano, ossia l'analisi del contesto esterno e interno. Il risultato dell'analisi evidenzia i temi strategici da affrontare e le criticità da superare;
- ✓ Avviare progetti di benchmarking sia interno che esterno;
- ✓ Adottare interventi organizzativi per la verifica interna ed esterna della "qualità" del sistema obiettivi o, più precisamente, del livello di coerenza con i requisiti metodologici che devono caratterizzare gli obiettivi;

- ✓ Determinare gli standard dei servizi;
- ✓ Avviare attività di formazione sul Ciclo di Gestione delle Performance, sul Sistema Integrato della Valutazione e dei Controlli Interni.
- ✓ Redazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP);
- ✓ Redazione del Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP) , costituzione ed insediamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- ✓ Il completamento dei procedimenti di revisione dei Regolamenti e dei processi esistenti e di predisporre quelli eventualmente mancanti, finalizzati a perseguire con maggiore certezza i singoli procedimenti, la trasparenza dell'azione pubblica, la partecipazione consapevole e responsabile degli stakeholder.

In particolare è bene evidenziare l'importanza dell'approvazione del PTFP 2020/2022 quale strumento connesso al miglioramento del Ciclo di Gestione della Performance alla luce del mutamento del contesto interno ed esterno all'organizzazione e in relazione anche alla nuova dimensione che l'Autorità assumerà nel tempo breve. Il PTFP sarà un arricchimento per il Sistema delle Performance dell'Autorità in quanto introduce un approccio integrato nella gestione delle risorse umane, di programmazione dei fabbisogni e di definizione dei propri assetti amministrativi. Con l'approvazione di detto piano viene superato il concetto tradizionale di dotazione organica in quanto strumento rigido che condiziona la necessità di flessibilità e di adattamento richiesta dalle dinamiche di una organizzazione aziendale moderna, conseguentemente consente di modulare la organizzazione e la consistenza del personale ai fabbisogni emergenti legati ai piani e programmi dell'Ente.

Infine qualche rilievo è opportuna riservarlo all'approvazione del PTAP e relativo CUG, essenziali per migliorare alcuni aspetti del Benessere Organizzativo dell'Autorità.

Le **azioni positive** contenute nel Piano mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra donne e uomini ,sono misure specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta. Successivamente si procederà alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Esso esercita le proprie competenze al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro nell'Autorità , parità e pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing nonché l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica.